

# Il Messaggero

Prima pagina Cronaca di Roma

Giovedì 4 febbraio 2016

## Cronaca di Roma

Il Messaggero

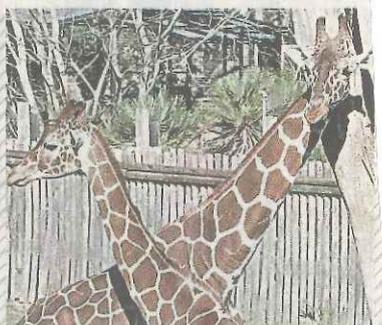
cronaca@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Giovedì 4  
Febbraio 2016

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

**Bioparco**  
Acacia e Dalia,  
sorelle giraffe  
arrivate dallo zoo  
di Copenaghen

a pag. 41



# Bioparco, l'avanzata delle giraffe

► Grande festa per l'arrivo di Acacia e Dalia provenienti dalla vecchia Magona non è più sola e la direzione prepara eventi per le famiglie per raccontare il fascino della savana dallo zoo di Copenaghen: gli esemplari ora diventano tre

## IL BENVENUTO

Dalia ha quattro anni ed è molto espansiva: gioca e si avvicina senza timori ai guardiani del reparto. Acacia, due anni, è un po' più timida ma sta già prendendo confidenza con la nuova casa. Da Copenaghen a Roma: al Bioparco della Capitale arrivano due giraffe reticolate nate nello zoo danese. Due sorelle, che per la gioia dei più piccoli, da oggi, faranno compagnia a Magona, la giraffa maschio, nata nel 2011, e proveniente dal giardino zoologico di Colonia in Germania. «Come tutti i nuovi inserimenti - spiega il Presidente della Fondazione Bioparco, Federico Coccia - anche questo è stato compiuto con delicatezza, per garantire il benessere degli animali». «All'inizio Dalia e Acacia - prosegue Coccia - sono state separate da Magona, il contatto tra le tre giraffe era dunque soltanto visivo e olfattivo, poi abbiamo unito tutti e tre gli animali nella stessa stalla. Le prime a uscire nel recinto sono state le due femmine e ora tutti e tre i mammiferi convivono in armonia nell'ampio recinto della Casa delle giraffe». I tre animali appartengono a una delle nove

sottospecie di giraffa esistenti, quella reticolata - chiamata così per via della colorazione del mantello: grandi macchie poligonali rosso-marrone separate tra loro da una rete di linee bianco brillanti - che in natura vive nel sud dell'Etiopia, nell'area sudoccidentale della Somalia e nella zona settentrionale e centro-orientale del Kenya.

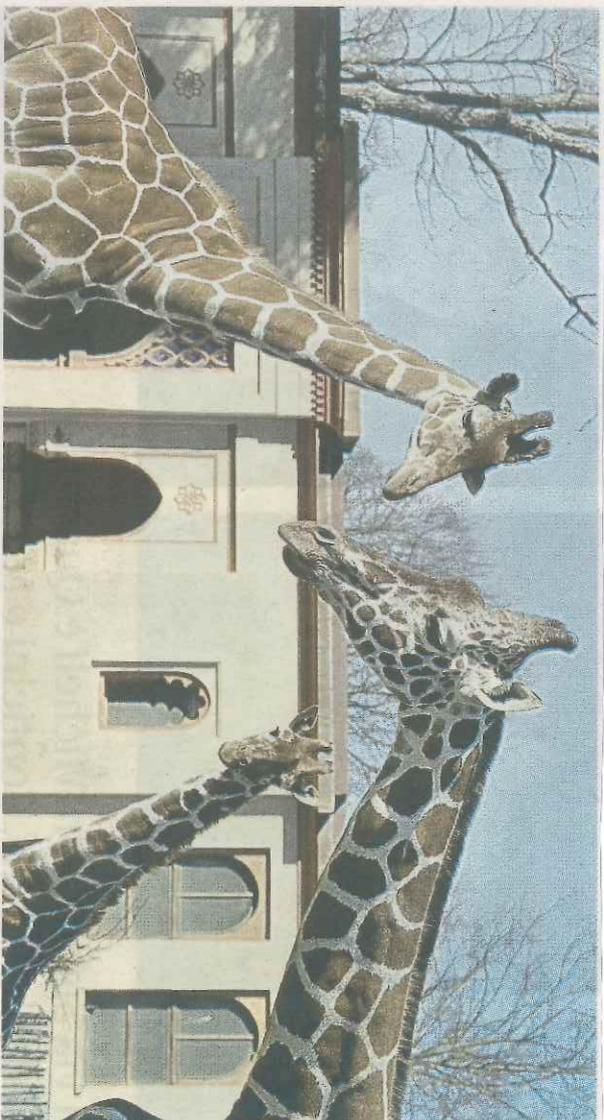
## GLI APPUNTAMENTI

Il Bioparco, per festeggiare l'arrivo dei due esemplari, ha organizzato il Febbraio giraffoso, quattro domeniche tematiche dedicate al mammifero più alto del pianeta. Si parte domenica 7 febbraio con il Carnevale giraffoso, le famiglie e i bambini saranno coinvolti in tante attività che spaziano dagli spettacoli, alle visite guidate fino al trucca bimbi. Nel giorno di San Valentino - domenica 14 febbraio - dalle 10,00 alle 14,00 un naturalista svelerà curiosità sulle giraffe e sulle loro abitudini "amorose". Ancora, il 21 febbraio sarà la volta de La giraffa dà i numeri: sempre dalle 10,00 alle 14,00 i più piccoli potranno scoprire i tanti segreti (e i motivi) numerici di questi mammiferi come la lunghezza della lingua, 40 cm, oppure i chili di cibo che mangiano ogni giorno: ben 65. Infine, il 28 febbraio andrà in scena Sua altezza la giraffa, una giornata scandita da giochi e aneddoti che svelano le peculiarità del collo lungo di questi mammiferi.

## LE NOVITÀ

Nel corso del 2016, poi, altri due importanti e insoliti animali so-

**C'È GRANDE ATTESA PER ALTRI DUE ANIMALI NEL CORSO DEL 2016. IL PRESIDENTE COCCIA: «FAREMO DI TUTTO PER EVITARGLI TRAUMI»**



Allo zoo di Villa Borghese da ieri le giraffe sono diventate tre

## San Giovanni ai Fiorentini

### Tornano a casa i capolavori di Mochi

Fuori posto da quattrocento anni, è tornato a casa nella notte, nella chiesa di San Giovanni ai Fiorentini, il colossale Battesimo di Cristo capolavoro barocco di Francesco Mochi. Realizzato tra gli anni Trenta e Quaranta del '600 per l'altar maggiore della chiesa dove però non fu mai collocato, è stato costruito a girrovagare da Palazzo Falconieri a via Giulia a Ponte Milvio, per poi essere accolto nell'atrio di Palazzo Braschi. Ora le sculture di Mochi - dopo

il Battesimo anche le statue di San Pietro e Paolo realizzate per la chiesa di San Paolo fuori le mura - verranno ricollocate negli spazi per cui erano state concepite. Ibrando nello stesso tempo l'atrio di Palazzo Braschi, che verrà valorizzato con l'esposizione di opere adesso non visibili. Un camion ha caricato nella tarda serata di ieri il Battesimo, che ha fatto il suo percorso all'indietro per tornare, a San Giovanni dei Fiorentini, accolto all'arrivo da musicisti.

no attesi al Bioparco. Il primo è Fennec, un vulpes zarda, il cante più piccolo al mondo nonché animale del deserto per eccellenza. Fennec, che vive solitamente nel deserto del Sahara, grazie alle sue zampe pelose può camminare sulla sabbia rovente e in pochi secondi è in grado di scavare una buca per nascondersi dai predatori e rinfrescarsi. Sarà poi la volta del potamocoro, per cui il Bioparco sta pensando a un nome di battesimo, che appartiene alla famiglia dei sumi e vive per lo più in Somalia e Sud Africa. La sua specie è inserita nella lista rossa della Iucn, l'Unione mondiale per la conservazione della natura.

Camilla Mozzetti

Giovedì 4 febbraio 2106

Il Messaggero